

**PIEVEPELAGO**

# La fusione dei Comuni divide i sindaci della montagna

- PIEVEPELAGO -

**OLTRE** settanta persone hanno preso parte alla tavola rotonda dedicata al tema delle fusioni dei comuni, organizzata nei giorni scorsi a Pievepelago. Restano alcuni dubbi su un eventuale percorso di fusione di Pievepelago, Fiumalbo e Riolunato, tema della serata, ma la maggioranza si è, invece, espressa a favore. E qualcuno ha dichiarato addirittura di preferire una fusione di tutti e sei i comuni del Cimone, idea già lanciata dal sindaco di Fiumalbo Mirto Campi.

L'iniziativa, moderata dalla giornalista del Carlino, Milena Vanoni, e promossa dal Pd locale, ha visto la partecipazione dei sindaci di Pievepelago, Fiumalbo e Riolunato, del consigliere regionale Luciana Serri, del presidente dell'Unione dei Comuni del Frignano Romano Canovi, e delle associazioni di categoria Lapam, con Germano Manfredini, e Cna, con Francesco Florini. Luciana Serri ha portato alcuni dati relativi a un'ipotetica fusione dei tre comuni dell'alto Frignano, con un riferimento anche ai contributi che arriverebbero in caso di comune unico: 5 milioni e 420 mila euro in quindici anni, tra contributi statali e regionali.

«Una fusione può dare più forza ai comuni e più capacità di spesa – ha spiegato la Serri –, maggiore semplificazione burocratica e politiche più omogenee sul territorio».

Il sindaco di Pievepelago, Corrado Ferroni, si è detto favorevole a intraprendere un percorso di fusione con gli altri comuni di Fiumalbo e Riolunato. Sfavorevole, invece, il sindaco di Riolunato, Daniela Contri, per alcuni dubbi riguardanti l'adozione di tariffe uguali su tutti e tre i comuni. Mirto Campi, primo cittadino di Fiumalbo, ha ribadito che una fusione con tutti e sei i comuni del Cimone darebbe forza maggiore al territorio. Favorevole a una fusione a sei anche Germano Manfredini, segretario Lapam di Pievepelago: «Sono, invece favorevole a una fusione di tutti e sei i comuni del Cimone, avrebbe una logica territoriale maggiore, e darebbe vita a un comparto turistico unito».

**Milena Vanoni**

